

PROPOSTA DI LEGGE

2^a COMM. CONSILIARE

N.ro 153/10^a



REGIONE CALABRIA GIUNTA REGIONALE

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Deliberazione n. 443 della seduta del 10-11-2016

Prot. n. 95011 del 15.11.2016

Classificazione 01.15.01

Oggetto: Progetto di Legge: Approvazione Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario 2015. Nuova proposta al Consiglio regionale a seguito del Giudizio di parificazione della Corte de conti- Sezione regionale di controllo per la Calabria (Del.94/2016).

ASSESSORE AL BILANCIO

Prof. Antonio Viscomi

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) _____
IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dr. Filippo De Galio)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente		X
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 10 allegati.

Il dirigente di Settore

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- L'articolo 63, del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 dispone che:
 1. *"I risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione".*
 2. *"il rendiconto generale, composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al presente decreto".....*
 5. *"Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:*
 - a) *per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;*
 - b) *per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituiscono il fondo pluriennale vincolato";*
- L'articolo 11, comma 13 del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 dispone, altresì, che:
- *"nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva...";*
- La previgente legge di contabilità regionale elenca gli allegati da compiegare al Rendiconto generale dell'esercizio e dispone che *"i risultati finali della gestione del bilancio regionale sono dimostrati, per ogni esercizio finanziario, nel rendiconto generale, composto dal Conto di Bilancio e dal Conto del Patrimonio"*
- all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono dettagliatamente elencati i documenti contabili che devono essere allegati al rendiconto della gestione;
- ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del D.Lgs 118/2011, *"L'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 78";*
- l'Amministrazione regionale, in base a quanto previsto dal su citato articolo 3, comma 12, del D.Lgs 118/2011, nell'anno 2015, ha rinviato l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale nonché l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;

CONSIDERATO che:

- all'articolo 11, comma 13, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è disposto che *"Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10, degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale";*
- ai sensi dell'art.1, comma 4 del D.L.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti verificano altresì

che i rendiconti delle regioni tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività regionale e di servizi strumentali alla regione, nonché dei risultati definitivi della gestione degli enti del Servizio sanitario nazionale;

- ai sensi dell'art. 77 *quater*, comma 11 del Decreto Legge N. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 e del successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2009, al Rendiconto delle Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato e individuate annualmente nell'elenco pubblicato dall'ISTAT, devono essere allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquidate e devono costituire un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio.
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, del su citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2009, nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio precedente non corrispondano alle scritture contabili dell'Ente, questi deve allegare al rendiconto o al bilancio di esercizio una relazione esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle eventuali iniziative adottate per evitare disallineamenti tra i dati inerenti i flussi di cassa.
- ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, a decorrere dall'esercizio 2014, le Amministrazioni alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni allegano l'indicatore della tempestività dei pagamenti;
- ai sensi dell'articolo 42, comma 13, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, la deliberazione consiliare avente ad oggetto il "Piano di rientro dal disavanzo" deve essere allegata al Bilancio e al Rendiconto costituendone parte integrante;

TENUTO CONTO che con la DGR n. 222 del 13 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il progetto di legge sul Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015, il Rendiconto generale (composto da Conto consuntivo e dal Conto del patrimonio) redatto secondo la previgente normativa unitamente agli allegati previsti, nonché il Rendiconto generale avente funzione conoscitiva redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011 e i relativi prospetti;

VISTO che:

- ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.L.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;
- ai sensi dell'art.1, comma 5, primo periodo del D.L.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Rendiconto generale della Regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
- la Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n. 9/2013 ha precisato che *"la pronuncia della Corte dei conti interviene prima dell'approvazione, da parte dell'organo legislativo, della legge sul rendiconto (artt. 38 e 43, r.d. n. 1214/1934; art. 149, r.d.23 maggio 1924, n. 827; art. 38, l.31 dicembre 2009, n. 196). Poiché la finalità primigenia della resa del conto è quella di consentire il controllo politico che il potere legislativo deve esercitare sulla gestione delle pubbliche risorse da parte del governo, l'attività di parificazione svolta dalla Corte si pone in un rapporto di ausiliarità nei confronti delle assemblee legislative ed è dunque*

teleologicamente collegata alla legge di approvazione del rendiconto stesso”;

CONSIDERATO che in ossequio alla su citata normativa la delibera della Giunta regionale n. 222 del 13 giugno 2016 recante l'approvazione del disegno di legge del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015; unitamente a tutta la documentazione allegata, è stata trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai fini dell'esercizio della parifica di cui agli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, unitamente agli allegati succitati;

CONSIDERATO, altresì, che il collegio dei revisori ha emesso il prescritto parere sul disegno di legge sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 approvato con la succitata DGR 222/2016 in data 19 luglio 2016 (parere n. 119);

VISTO che la Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Calabria- con la Delibera 94/2016 ha ” parificato il Rendiconto generale della Regione Calabria nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con esclusione della voce “mutui” delle passività patrimoniali, che riporta un indebitamento in aumento pari a € 102.197.096,50 e una consistenza al 31/12/2015 pari a € 691.302.691,79, in luogo dell’indebitamento in aumento di € 331.053.683,74 e della consistenza al 31.12.2015 pari a € 920.159.279,03. In conseguenza la consistenza delle passività patrimoniali al 31.12.2015 risulta pari a € 1.914.673.514,32, in luogo di 1.685.816.927,08”;

CONSIDERATO che, in ossequio all'art.1, comma 5, terzo periodo, del D.L.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, la decisione di parifica e la relazione sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale in data 27 ottobre 2016;

CONSIDERATO che in ragione del *decisum* della Magistratura contabile di cui alla delibera 94/2016/PARI, è necessario rettificare il conto del patrimonio e i connessi allegati al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, modificando il valore della voce “mutui” in euro 331.053.683,74 e la consistenza delle passività patrimoniali al 31.12.2015 in euro 1.914.673.514,3;

RITENUTO che a seguito del Giudizio di parificazione succitato è necessario, quindi, riapprovare gli elaborati concernenti il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 (conto consuntivo e conto del patrimonio) corredati dalla prevista relazione esplicativa, e di presentarli al Consiglio Regionale, con la proposta di disegno di legge;

VISTO l'allegato progetto di legge che sostituisce quello approvato con la citata DGR 222/2016;

RITENUTA la propria competenza ai sensi degli articoli 36, lettera c) e dell'art. 39 dello Statuto della Regione;

VISTI:

- Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge L. 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.L.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- la legge regionale 4 febbraio 2002, n.8

PRESO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio di previsione della Regione Calabria;

- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

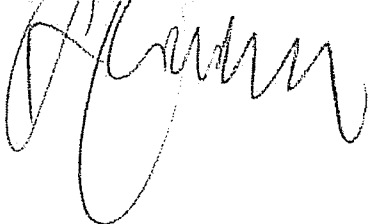
SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Patrimonio e Finanze, prof. Antonio Viscomi, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare la Delibera di Giunta n. 222 del 13 giugno 2016 al fine di dare esecuzione al Giudizio di parificazione di cui alla delibera n.94/2016/PARI della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Calabria;
2. di approvare l'unito *Progetto di Legge: Approvazione Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario 2015* e il relativo Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2015 redatto ai sensi della previgente normativa che sostituisce quello approvato con la citata DGR 222/2016 compiegando alla presente gli allegati normativamente previsti e il Rendiconto generale avente funzione conoscitiva redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011 e gli acclusi prospetti;
3. di presentare al Consiglio regionale "*i conti, muniti del visto della Corte*", in ossequio alla disposizioni dettate dalla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Calabria- con la Deliberazione n.94/2016/PARI;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei revisori, unitamente al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015 redatto ai sensi della previgente normativa completo degli relativi allegati, al Rendiconto generale avente funzione conoscitiva redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011 corredato dai relativi prospetti nonché da tutti gli allegati individuati dalle vigenti disposizioni al fine di consentire il rilascio del parere sul disegno di legge;
5. di trasmettere copia della presente al Consiglio regionale unitamente al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015 redatto ai sensi della previgente normativa completo degli relativi allegati, al Rendiconto generale avente funzione conoscitiva redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011 corredato dai relativi prospetti nonché da tutti gli allegati previsti dalle vigenti disposizioni;
6. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



ART. 1
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

1. Il Rendiconto Generale- Conto Finanziario e Conto del Patrimonio della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2015, è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

ART. 2
CONTO FINANZIARIO

1. Il Conto Finanziario della Regione Calabria per l'esercizio 2015, che forma parte integrante della presente legge, è approvato con le risultanze di cui agli articoli seguenti.

ART. 3
ENTRATE DI COMPETENZA

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2015 per la competenza propria dell'esercizio stesso è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del Bilancio in
€ 7.275.691.219,67

delle quali riscosse e versate **€ 5.464.503.572,78**
rimaste da riscuotere e versare **€ 1.811.187.646,89**

2. Il movimento di cassa in entrata (capitoli 6103102,6103104), per operazioni di tesoreria verificatesi nell'esercizio finanziario 2015 è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del Bilancio, in **€ 757.740.646,87**

ART. 4
SPESE DI COMPETENZA

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2015 per la competenza propria dell'esercizio stesso è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del Bilancio, in
€ 7.010.983.182,95

delle quali pagate **€ 5.708.755.146,85**
rimaste da pagare **€ 1.302.228.036,10**

2. Il movimento di cassa in uscita (capitoli 9103102,9103104), per operazioni di tesoreria verificatesi nell'esercizio finanziario 2014 è stabilito, quale risulta dal Conto Consuntivo del bilancio, in **€ 870.926.205,60**

ART. 5
RIEPILOGO ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

1. Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2015 risulta così definito:

ENTRATE

TITOLO 1 - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito dei tributi erariali e quote di essi devoluti alla regione **€ 4.363.907.501,24**

TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'Unione Europea e di altri soggetti **€ 362.360.653,03**

TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 95.125.014,08
TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	€ 639.347.640,00
TITOLO 5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 354.707.798,94
TITOLO 6 - Entrate per contabilità speciali	€ 1.460.242.612,38
TOTALE	€ 7.275.691.219,67

SPESE

Area di intervento 1 - Servizi Generali	€ 267.382.240,88
Area di intervento 2 - Sviluppo economico	€ 570.485.349,11
Area di intervento 3 - Uso e salvaguardia del Territorio	€ 806.893.149,13
Area di intervento 4 - Istruzione - Formazione professionale e Lavoro	€ 123.725.630,10
Area di intervento 5 - Attività culturali, sportive, ricreative e del culto	€ 22.509.728,38
Area di intervento 6 - Servizi della persona	€ 3.757.245.790,61
Area di intervento 7 - Difesa civile e sicurezza	€ 2.498.682,36
Area di intervento 8 - Oneri non ripartibili	0,00
Area di intervento 9 - Contabilità Speciale	€ 1.460.242.612,38
TOTALE	€ 7.010.983.182,95

RIEPILOGO

ENTRATE	€ 7.275.691.219,67
SPESE	€ 7.010.983.182,95
Saldo della competenza dell'esercizio 2015	€ 264.708.036,72

ART 6

RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2015 E PRECEDENTI

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 risultavano determinati dal Conto Consuntivo del bilancio in	€ 5.263.591.653,23
dei quali riscossi e versati nell'esercizio 2015	€ 1.489.329.107,73
eliminati per minore accertamento	€ 1.988.611.442,18
riaccertati per maggiore accertamento	0,00
rimasti da riscuotere	€ 1.785.651.103,32

ART. 7

RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO 2015 E PRECEDENTI

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 risultavano	
determinati dal Conto Consuntivo del bilancio in	€ 3.515.145.018,60
dei quali pagati nell'esercizio 2015	€ 1.321.861.059,63
eliminati per economie	€ 737.551.869,84
rimasti da pagare	€ 1.455.732.089,13

ART 8

RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 risultano stabiliti dal Conto Consuntivo del Bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2015 (art. 3)	€ 1.811.187.646,89
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 6)	€ 1.785.651.103,32
RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2015	€ 3.596.838.750,21

**ART. 9
RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015**

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 risultano stabiliti dal Conto Consuntivo del Bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2015 (art. 4)	€ 1.302.228.036,10
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 7)	€ 1.455.732.089,13
RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2015	€ 2.757.960.125,23

**ART. 10
SITUAZIONE DI CASSA**

Il fondo di cassa dell'esercizio finanziario 2015 è determinato in euro **674.853.699,14** come risulta dai seguenti elementi

Fondo cassa al 01.01.2015	€ 751.637.225,11
RISCOSSIONI	
in conto competenza	€ 5.464.503.572,78
in conto residui	€ 1.489.329.107,73
TOTALE	€ 6.953.832.680,51
PAGAMENTI	
in conto competenza	€ 5.708.755.146,85
in conto residui	€ 1.321.861.059,63
TOTALE	€ 7.030.616.206,48
FONDO DI CASSA AL 31.12.2015	€ 674.853.699,14

**ART. 11
RISULTATI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA**

1. Il saldo finanziario per l'esercizio 2015 è accertato in euro **1.100.155.384,70** come risulta dai seguenti elementi

FONDO CASSA AL 31.12.2014	€ 674.853.699,14
RESIDUI ATTIVI	

da riscuotere per la competenza 2015	€ 1.811.187.646,89
da riscuotere per gli anni precedenti	€ 1.785.651.103,32
TOTALE	€ 3.596.838.750,21

RESIDUI PASSIVI

da pagare per la competenza 2015	€ 1.302.228.036,10
da pagare per gli anni precedenti	€ 1.455.732.089,13
TOTALE	€ 2.757.960.125,23

Fondo Pluriennale Vincolato di spesa- parte corrente	€ 87.709.341,40
Fondo Pluriennale Vincolato di spesa in conto capitale	€ 325.867.598,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	€ 1.100.155.384,70

2. Il risultato di amministrazione, determinato nella misura indicata al punto 1 del presente articolo, è composto:

- a) dalle quote vincolate dello stesso, derivanti dalle economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione, dalle reiscrizioni relative a economie su residui passivi della stessa natura per le obbligazioni già assunte dalla Regione in esercizi precedenti, nonché dalle somme accantonate a fronte di rischi futuri e a fronte dei residui in perenzione amministrativa, pari complessivamente ad euro 1.098.910.933,72;
- b) dall'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità per la sanità di cui all'art.3 del D.L.35/2013, effettuato ai sensi del decreto legge 13 novembre 2015, n. 179 e pari a euro 85.955.808,9;

ART. 12 CONTO PATRIMONIALE

1. E' approvato il Conto Generale del Patrimonio della Regione Calabria, per l'esercizio finanziario 2015, allegato alla presente legge.

2. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 risulta stabilita in euro

€ 7.380.458.374,97

3. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 risulta stabilita in euro

€ 4.672.633.639,55

4. L'eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 2015 risulta di euro

€ 2.707.824.735,42